

# San Donà di Piave

mestrecronaca@gazzettino.it



PRESIDENTE

«Con un bacino di utenza più grande nel Veneto orientale si avrebbero servizi con costi minori a beneficio di famiglie ed attività economiche»

G

Mercoledì 10 Febbraio 2021  
www.gazzettino.it

## «Comuni uniti, Tarip più bassa»

► Massimo Lucca dell'associazione Cittàinsieme rilancia la proposta di fusione degli enti locali ► Il prospettato aumento della tariffa rifiuti ha innescato la protesta a San Donà e Fossalta

### SAN DONÀ/FOSSALTA

«Sarebbe utile ragionare in termini di Città del Piave, più che singoli Comuni anche per la Tarip». È quanto spiega Massimo Lucca, presidente dell'associazione Cittàinsieme, in relazione all'aumento della tariffa sui rifiuti che ha innescato la protesta di San Donà e Fossalta, i Comuni più ricicloni della zona, condivisa da San Stino, Campolongo, Dolo, Martellago, Pianiga, Scorzé, Mirano e Mogliano. Cittàinsieme, cui fa riferimento un gruppo consiliare di maggioranza a San Donà, rilancia il tema della fusione tra Comuni.

### L'IDEA

Secondo Lucca è utile «l'iniziativa di San Donà e Fossalta volta a rivedere i criteri che hanno portato all'aumento all'interno del consiglio di bacino, ma ormai è tempo di ragionare su un maggiore coordinamento tra i Comuni del Sandonatese. Anche nella gestione dei rifiuti si potrebbe ragionare non solo come Città del Piave che comprende San Donà, Musile, Novanta e Fossalta ma con un bacino di utenza più grande nel Veneto orientale. Un servizio uniforme a livello intercomunale può portare ad un costo minore, a vantaggio di famiglie ed attività economiche». Lucca sottolinea che «se più Comuni della zona adottassero le stesse modalità si tratterebbe di un ulteriore passaggio per la gestione unificata di una serie di servizi, che potrebbero portare vantaggi sul piano della qualità degli stessi, e costi inferiori per tutti gli abitanti dei Comuni coinvolti». Sempre in merito ai rifiuti Luca Morosin, capogruppo consiliare di Cittàinsieme aggiunge che «pur a fronte degli investimenti fatti da San Donà per il definitivo passaggio alla Tarip tra il 2017 ed il 2018, diventa difficile comprendere come l'importo del piano economico finanziario di Veritas debba avere un così consistente aumento, quan-

do, ad esempio, nel quadriennio 2013-2016 si è avuta una riduzione complessiva dei principali costi di circa il 7%».

### FONDAZIONE THINK TANK

L'ipotesi dall'unione dei Comuni era stata affrontata dalla **fondazione Think Tank-Nord Est di Mestre** che nell'aprile dello scorso anno aveva sollecitato un confronto in sede di Conferenza dei sindaci. La proposta era stata sostenuta anche da Confcommercio, prendendo spunto dallo studio realizzato dalla fondazione, proprio perché basato su dati oggettivi. Per Think Tank se i 23 Comuni del Veneto orientale (incluso Marcon) si riorganizzassero diventando una decina si otterrebbero nel complesso 187 milioni di

euro spalmati in una decina di anni. Un'iniezione di liquidità che farebbe da volano all'economia di tutto il Veneto orientale. Lo Stato, infatti, incentiva le fusioni tra Comuni, prevedendo incentivi, a cui si aggiungono contributi straordinari regionali e le forme premiali per le nuove aggregazioni. Secondo l'analisi della fondazione i contributi ottenuti con la fusione potrebbero essere dedicati al miglioramento dei servizi, alla riduzione dei tributi, o ad investimenti in particolare nel settore turistico, fondamentale per l'area e in grande difficoltà a causa dell'emergenza. La fondazione ha preso come esempio i contributi del primo anno, pari a circa 20,7 milioni di euro: ipotizzando di dedicare tutte le risorse ad un solo settore si potrebbero aumentare i contributi per lo sviluppo economico del 541%, sicurezza + 189%, istruzione + 118%, sociale + 70%. Nell'ipotesi, invece, di riservare gli incentivi al turismo, si otterrebbe un aumento del 382%. Se tutte le risorse del primo anno fossero destinate alla riduzione di alcune imposte: Tarip - 38%, Imu - 30% oppure si potrebbe azzerare l'Irpef, eliminare la Tosap o l'imposta sulla pubblicità.

**Davide De Bortoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA